



UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVENDENTI ETS APS

SEZIONE TERRITORIALE DI TRAPANI

Sede in VIA ORTI, 5 - TRAPANI

Codice Fiscale 80005710811, Partita Iva 02353940816

Iscrizione al Registro Imprese di TRAPANI N. 80005710811, N. REA 168454

Dotazione Iniziale Euro 77.261,00 interamente versata

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2024

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVENDENTI ETS APS - SEZIONE TERRITORIALE DI TRAPANI chiuso al 31/12/2024, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 18.705. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVENDENTI ETS APS SEZIONE TERRITORIALE DI TRAPANI intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

Scopo dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ETS APS, che opera senza fini di lucro per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, è l'inclusione nella società delle persone cieche e ipovedenti.

A tal fine si riporta integralmente, di seguito, l'art. 2 dello statuto sociale, così come approvato dal XXV Congresso Straordinario del 20/21 Ottobre 2023:

ART. 2 - SCOPI

1. Scopo dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ETS APS, che opera senza fini di lucro per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, è l'inclusione nella società delle persone cieche e

ipovedenti, anche con disabilità aggiuntive, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

2. L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ETS APS promuove e attua ogni iniziativa a favore delle persone cieche e ipovedenti, in base a specifiche convenzioni con le pubbliche amministrazioni competenti o, relativamente a tipologie d'interventi non realizzate da queste, previa comunicazione alle medesime. A tale scopo, ove necessario, provvede anche alla creazione di apposite strutture operative e all'edizione di periodici informativi e pubblicazioni dedicate.

3. In particolare:

- a) favorisce la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali delle persone cieche e ipovedenti, anche con disabilità aggiuntive, la loro equiparazione sociale e l'inclusione in ogni ambito della vita civile, promuovendo allo scopo specifici interventi di contrasto alla discriminazione basata sulla disabilità;
- b) promuove e attua, anche in collaborazione con enti esterni, iniziative e azioni per la prevenzione della cecità, il recupero visivo, la riabilitazione funzionale e sociale delle persone cieche e ipovedenti, nonché per la ricerca medico-scientifica e tecnologica finalizzata, in particolare, al settore oftalmologico e neuro-oftalmologico;
- c) promuove e attua iniziative per l'educazione, l'istruzione e la formazione professionale e culturale delle persone cieche e ipovedenti, anche con disabilità aggiuntive;
- d) promuove la piena attuazione del diritto al lavoro per le persone cieche e ipovedenti, favorendone il collocamento lavorativo e l'attività professionale in forme individuali e cooperative, nonché fornendo assistenza ai lavoratori ciechi e ipovedenti nell'ambito del rapporto di lavoro;
- e) attua iniziative assistenziali rispondenti alle necessità delle persone cieche e ipovedenti, con particolare attenzione alle persone con disabilità aggiuntive e alle persone anziane più fragili;
- f) opera nel campo tiflogico e tiflotecnico per garantire la disponibilità, fruibilità e accessibilità di strumenti avanzati e di soluzioni d'avanguardia, favorendo anche la ricerca scientifica e tecnologica di settore;
- g) promuove, favorisce e organizza le attività sportive di carattere dilettantistico volte allo sviluppo psicofisico delle persone cieche e ipovedenti, anche in collaborazione con altri organismi;
- h) favorisce la costituzione e lo sviluppo di cooperative sociali, anche aderendovi in qualità di socio con propri finanziamenti.

3-bis. Tra le finalità statutarie dell'UICI è ricompreso lo svolgimento delle seguenti categorie di attività di interesse generale previste dall'art. 5, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss. mm. ii.:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e ss. mm. ii., e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e ss. mm. ii.;
- b) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e ss. mm. ii.;
- c) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e ss. mm. ii., nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- d) ricerca scientifica di particolare interesse sociale, organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
- e) radiodiffusione e telediffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e ss. mm. ii.;
- f) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;
- g) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone con disabilità visiva, anche con disabilità aggiuntive;
- h) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- i) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti;
- j) promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

4. È fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle di cui al presente articolo dello Statuto Sociale, ad eccezione di quelle, espressamente individuate ed approvate dal Consiglio Nazionale, ad esse direttamente connesse e di quelle secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, dando adeguatamente atto nei documenti di bilancio del carattere secondario e strumentale delle attività stesse. Devono intendersi per attività strumentali rispetto alle attività di interesse generale quelle che,

indipendentemente dal loro oggetto, sono esercitate dall'UICI per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'Associazione, mentre si considerano strumentali le attività che rispettano le condizioni di cui all'art. 3, comma 1, del Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 19.5.2021, n. 107.

Sul sito web e social network risultano pubblicati tutti i documenti di progetto; tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 07/11/2022, al numero 80005710811, nella sezione Associazioni di promozione sociale.

L'Ente, dal punto di vista fiscale, ha adottato il regime analitico di determinazione del reddito d'impresa, seguendo quindi le norme del titolo II del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in quanto compatibili.

Sedi e attività svolte

L'Ente opera nella sede sociale sita in via Orti n. 5, TRAPANI e presso le seguenti sedi

- Ambulatorio oculistico sito in Trapani via Livio Bassi n. 58, 60;
- Rappresentanza zonale di Marsala – Via Garibaldi n. 1, Marsala;
- Rappresentanza zonale di Alcamo – Via Narici 1^ traversa presso il Centro Diurno per Anziani;
- Rappresentanza zonale di Mazara del Vallo – Via Giotto n. 23– presso sede del comune di Mazara D.V.;
- Rappresentanza zonale di Castelvetro – Via IV Novembre snc – presso locali ex ECA;
- Rappresentanza zonale di Petrosino – via Angileri snc;
- Rappresentanza zonale di Salemi - Via A. Lo Presti n 168/A presso Centro ARCI Peppino Impastato.

Come disposto dall'art. 5 comma 1 lett. a) e b) del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2024, ed in particolare al 31.12.2024, gli associati censiti nell'Anagrafica Unica Nazionale sono 439 mentre il Consiglio Sezionale è composto da 7 persone. Il Consiglio si è riunito 7 volte nel corso dell'esercizio appena passato e si è espresso in n. 39 deliberazioni in ossequio alle direttive statutarie ed assembleari, tra cui:

- ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea;
- trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali;
- predisporre il bilancio preventivo e consuntivo;
- vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente;
- stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali;
- organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, incaricare il personale necessario (a collaborazione, a contratto professionale o in regime di volontariato) per il perseguimento degli scopi statutarî.

Di seguito la composizione del Consiglio sezionele e degli organi associativi dell'Ente.

Informazioni sul Consiglio Direttivo

	Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica	Data di inizio carica
	STRUPPA ANTONIO	Presidente	Associato	19/07/2020
	LICARI GIACOMO	Consigliere	Associato	19/07/2020
	BRUNAMONTI MARIO	Consigliere	Associato	19/07/2020
	BOLOGNA VINCENZO	Consigliere	Associato	19/07/2020
	FISCELLI CARMELO	Consigliere	Associato	19/07/2020
	GRILLO IGNAZIO	Consigliere	Associato	19/07/2020
	MILAZZO ANGELA	Consigliere	Associato	31/12/2021

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisore contabile

Ai sensi dell'art. 30 del Cts, di seguito l'organo di controllo attualmente in vigore:

	Componente dell'organo di controllo	Carica	Data di inizio carica
	MONACO DAMIANO	Presidente	06/08/2020
	FAZIO ANDREA	Sindaco effettivo	06/08/2020
	COGNATA GIUSEPPE	Sindaco effettivo	27/03/2023
	BRASCHI SALVATORE	Sindaco supplente	06/08/2020
	COLOMBA CLAUDIO	Sindaco supplente	27/03/2023

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta

ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Al fine di fornire un parametro oggettivo sul cosiddetto *going concern* (cioè la misurazione della capacità dell'ente di rimanere sul mercato) si è provveduto a calcolare un indice in grado di valutare la sostenibilità dell'indebitamento in ottica prospettica. Tale indice prende il nome di **DSCR, (Debt Service Coverage Ratio)**, e rapporta il cash flow prodotto dall'ente, con gli impegni finanziari assunti in termini di quota capitale ed interesse oggetto di rimborso nell'orizzonte temporale considerato. Se tale rapporto è uguale o superiore a "1" (**DSCR > 1**) significa che il cash flow operativo generato eccede gli impegni finanziari a servizio del debito; mentre se è uguale all'unità (**DSCR = 1**), vuol dire che il cash flow operativo generato viene totalmente assorbito dagli impegni finanziari a servizio del debito. Un risultato inferiore all'unità (**DSCR < 1**), significa invece che il cash flow operativo generato risulta inferiore agli impegni finanziari a servizio del debito nel periodo considerato, evidenziando situazioni di tensione finanziaria con possibili difficoltà nel rimborso del debito. Nel caso in esame il DSCR al 31.12.2024 a 12 mesi è pari al seguente rapporto:

CALCOLO DSCR

Cash flow operativo = *utile netto (18.704,56) + amm.ti (12.262,78) + oneri fin. a M/L (278,69)* 31.246,03 = **7,98**
Impegni finanziari annuali (*rate di mutuo comprensive degli oneri finanziari*) 3.911

Dal calcolo sopra evidenziato (che non tiene conto delle disponibilità liquide di inizio esercizio) risulta che il DSCR è superiore a "1". Il che significa che la liquidità generata dalla gestione è ampiamente in grado di sostenere gli impegni finanziari assunti nei prossimi 12 mesi anche senza fare alcun ricorso alla liquidità accantonata e che dunque, stante la gestione ricorrente dell'attività, la continuità aziendale per il prossimo esercizio è assicurata.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2024 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese. A seguito di attenta valutazione effettuata di ciascuna delle singole poste di credito in bilancio non si è ritenuto di contabilizzare alcun fondo di svalutazione dei crediti al Passivo di Stato Patrimoniale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori. Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto. Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. In mancanza di un preciso riferimento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio si considerano i valori di scambio relativi a titoli aventi caratteristiche simili a quelli in portafoglio. Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato). Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Si precisa che la Legge n. 122/2022 che ha convertito il DL n. 73/2022 (c.d. "Decreto semplificazioni") ha previsto una deroga ai criteri di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, la quale consente alle imprese di mantenere i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente, in luogo del valore desumibile dall'andamento di mercato e fatta eccezione per le perdite di carattere durevole; la deroga è applicabile ai bilanci degli esercizi in corso al 20/08/2022; nel caso sia stata adottata la deroga, l'Ente ne ha fatto menzione nel paragrafo dedicato.

L'Ente non ha valutato i titoli di breve smobilizzo al costo ammortizzato in quanto la norma ne prevede l'esonero nel caso in cui gli effetti siano irrilevanti, comprendendo nell'irrilevanza la scadenza entro i 12 mesi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. Il fondo è sostanzialmente in equilibrio con gli accantonamenti operati dall'ente con polizza Generali e risultano regolarmente iscritti all'attivo di Stato Patrimoniale. L'importo del fondo risulta comprensivo di alcune poste che dovranno essere versate al fondo FONTE nel corso del 2025, in maniera tale da ottenere un sostanziale pareggio finanziario tra gli importi accantonati e gli importi da erogare a fine rapporto.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse. Essi consistono prevalentemente in:

- contributo pubblico di funzionamento erogato dalla Regione Siciliana al Consiglio regionale Siciliano UICI che provvede alla relativa ripartizione per tutte le sedi della Sicilia;

- alle quote associative;
- ai proventi derivanti da attività di prevenzione primaria e secondaria (prevalentemente di natura sanitaria) delle malattie oculari, attraverso prestazioni sinallagmatiche i cui proventi non superano i costi;
- erogazioni liberali, contributi e rimborsi spese corrisposti da soggetti privati in occasione di progetti, iniziative ed attività dell'ente.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

In particolare si riferiscono alla tassazione di una plusvalenza ottenuta dalla cessione a terzi di un'attrezzatura dell'ambulatorio oculistico.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 sono pari a € 40.419 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti ai fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.579	28.114	171.220	201.913
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.379	20.238	162.171	183.788

Valore di bilancio	1.200	7.875	8.208	17.283
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	34.850	34.850
Ammortamento dell'esercizio	550	2.664	9.049	12.263
Totale variazioni	-550	-2.664	25.801	22.587
Valore di fine esercizio				
Costo	2.579	28.114	206.070	236.763
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.929	22.902	171.220	196.051
Valore di bilancio	1.199	5.211	34.009	40.419

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Di seguito viene riepilogato il costo storico e gli ammortamenti accumulati relativamente ai cespiti materiali già completamente ammortizzati ma ancora in uso da parte dell'Ente.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	0,00 - 25,00
Attrezzature	0,00 - 15,00 - 15,50 - 20,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 7,50 - 12,00 - 12,50 - 15,00 - 19,00 - 20,00 - 25,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2024 sono pari a € 68.191 .

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	0	1.950	1.950	1.950
Crediti verso associati e fondatori	30.000	-30.000	0	0
Crediti verso enti pubblici	0	61.134	61.134	61.134
Crediti verso enti della stessa rete associativa	56.502	-56.502	0	0
Crediti tributari	225	4.708	4.933	4.933
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	122	52	174	174
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	86.849	-18.658	68.191	68.191

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti in quanto ritenuti pienamente esigibili.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2024 sono pari a € 67.820.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	67.820	67.820
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	67.820	67.820

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2024 sono pari a € 229.909 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	190.901	35.262	226.163
Danaro e altri valori di cassa	2.658	1.088	3.746
Totale disponibilità liquide	193.559	36.350	229.909

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2024 sono pari a € 3.537 .

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.687	1.850	3.537
Totale ratei e risconti attivi	1.687	1.850	3.537

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Ai sensi del punto 8 del modello C, l'ente ha deciso di non esporre le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto in quanto non rilevanti. Da rilevare che il fondo di riserva accantonato per la realizzazione di opere di manutenzione si trova appostato nel fondo spese future per l'importo originariamente stanziato.

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2024 sono pari a € 30.000 .

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

L'Ente ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e

internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	30.000	30.000
Totale variazioni	30.000	30.000
Valore di fine esercizio	30.000	30.000

Composizione degli altri fondi

	Valore di fine esercizio
Totale	30.000

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'Ente.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2024 risulta pari a € 77.328 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	74.627
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.581
Utilizzo nell'esercizio	1.880
Totale variazioni	2.701
Valore di fine esercizio	77.328

Riguardo al Trattamento di Fine Rapporto si evidenzia che: Il fondo TFR risulta accantonato per euro 67.820 presso polizza assicurativa Generali SPA. La differenza ($77.328 - 67.820 = 9.508$) di euro 9.508, presente nelle disponibilità liquide dell'ente, costituisce la quota di T.F.R. maturata dal personale nel 2023 e nel primo semestre 2024. La quota relativa all'importo spettante all'accantonamento degli impiegati sarà interamente versata presso il Fondo pensione di categoria (FON.TE.) nel corso dell'esercizio corrente 2025.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	28.198	-3.633	24.565	0	24.565
Debiti verso enti della stessa rete associativa	4.666	2.613	7.279	7.279	0
Debiti verso fornitori	19.131	6.919	26.050	26.050	0
Debiti tributari	2.676	659	3.335	3.335	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.660	884	4.544	4.544	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	7.706	4.421	12.127	12.127	0
Altri debiti	13.384	-3.449	9.935	4.962	4.973
Totale debiti	79.421	8.414	87.835	58.297	29.538

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Debito residuo dell'esercizio
Totale	24.565

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Si segnala che al 31.12.2024 l'ente non ha debiti a breve verso banche.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

La voce più rilevante è rappresentata da debiti VARI per € 3.043,78 mentre restano invariati i Debiti per depositi cauzionali acquisiti dall'Ente per € 4.973,16.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2024 sono pari a € 18.858.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	6.000	12.858	18.858
Totale ratei e risconti passivi	6.000	12.858	18.858

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	301.041	343.899	42.858	14,24
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	2	2.208	2.206	110.300,00
Totale ricavi, rendite e proventi	301.043	346.107	45.064	14,97

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	287.439	326.068	38.629	13,44
da attività diverse (B)	0	20	20	0,00
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	314	354	40	12,74
Totale costi e oneri	287.753	326.442	38.689	13,45

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	301.041	343.899	42.858	14,24
Costi ed oneri	287.439	326.068	38.629	13,44
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	13.602	17.831	4.229	31,09
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	13.290	19.665	6.375	47,97
Contributo attività di interesse generale (%)	102,35	90,67	-11,68	-11,41

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

Viene di seguito proposta la suddivisione dei principali ricavi di interesse generale secondo categorie di attività:

- interventi e servizi sociali (art. 5 c. 1 lett a):

- Incassi da quote associative per euro **11.237,33**;
- incassi in quota parte per contributo di funzionamento L.R. 28/90 per euro **152.835,49**;
- incassi da enti privati, progetti, iniziative, 5 per mille e rimborsi spese da soci per euro **34.281,66**;

- interventi e prestazioni sanitarie (art. 5 c. 1 lett. b)

- incassi da prestazioni ambulatoriali per prevenzione delle malattie oculari per euro **140.757,00**.

	Valore esercizio corrente
Totale	343.899

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

A) Verifica del requisito di non commercialità per attività di interesse generale

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022:

le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

Test non commercialità attività di interesse generale ex art. 79 comma 2-bis

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Attività di interesse generale (sezione A):				
Totale Ricavi, rendite e proventi	343.899	301.041	0	0
Totale Costi ed oneri	326.068	287.439	0	0
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi (%)	5,47	4,73	0,00	0,00
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi	SI	SI	NO	NO
Superamento del margine di tolleranza del 6%	NO	NO	NO	NO
Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi)	SI			
Natura dell'ente	NON COMMERCIALE			

B) Componenti da attività diverse

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce B) Componenti da attività diverse. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività diverse (sezione B)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività diverse (sezione B):				
Costi ed oneri	0	20	20	0,00
Avanzo/disavanzo attività diverse	0	-20	-20	0,00
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	13.290	19.665	6.375	47,97
Contributo attività diverse (%)	0,00	-0,10	-0,10	0,00

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	2	2.208	2.206	110.300,00
Costi ed oneri	314	354	40	12,74
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-312	1.854	2.166	-694,23
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	13.290	19.665	6.375	47,97
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	-2,35	9,43	11,78	-501,28

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	942	960	18	1,91
Totale	942	960	18	1,91

Al 31/12/2024 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2024 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts.

L'ente si avvale di n. 4 unità di lavoro così suddivisi:

- n. 3 impiegati a tempo indeterminato e part time
- n. 1 operaio a tempo indeterminato e part time

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi del punto 14 del modello C, di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

- Organo amministrativo:

Presidente euro 3.000

Vice Presidente: euro 1.500

Consigliere Delegato: euro 2.500

Consiglieri: gettone di presenza di euro 26,00 per seduta

- Organo di controllo:

euro 1.500 ripartito equamente tra i suoi tre componenti

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, l'Ente ha stipulato i seguenti impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche:

L'ente ha ricevuto un contributo da parte della Presidenza nazionale UICI per la ristrutturazione dei locali che è stato accantonato a fondo spese future.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	18.705
Destinazione o copertura:	

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti.

Ai sensi del punto 23 del modello C, l'Ente non fornisce l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive (rapporto di uno a dodici) ai sensi dell'art. 29 del DL n.48/2023, in quanto non ha dipendenti con comprovate esigenze o comunque il loro apporto non ha impatti rilevanti a livello di costo per la retribuzione.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	152.539	137.964	14.575
Contributi	172.780	162.483	10.297
Altri ricavi e proventi	18.580	594	17.986
Totale ricavi e proventi caratteristici	343.899	301.041	42.858
Acquisti netti	6.580	9.712	-3.132
Costi per servizi e godimento beni di terzi	201.343	169.745	31.598
Valore Aggiunto Operativo	135.976	121.584	14.392
Costo del lavoro	103.628	91.105	12.523
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	32.348	30.479	1.869
Ammortamenti e svalutazioni	12.263	9.884	2.379

Oneri diversi di gestione	2.274	6.993	-4.719
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	17.811	13.602	4.209
GESTIONE ACCESSORIA			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	17.811	13.602	4.209
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	2.208	2	2.206
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	2.208	2	2.206
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	20.019	13.604	6.415
Oneri finanziari	354	314	40
Risultato Ordinario Ante Imposte	19.665	13.290	6.375
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	960	942	18
Risultato netto d'esercizio	18.705	12.348	6.357

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	9,55	5,96	3,59	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	4,88	3,70	1,18	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	93,44	90,77	2,67	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	2	2	0	> 1
ROS - Return on Sales (%)	13,12	9,86	3,26	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0	0	0	> 1
ROI - Return On Investment (%)	6,89	4,63	2,26	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	34.491	-34.491	
Valore aggiunto pro capite	30.396	-30.396	> 0
Costo del lavoro pro capite	22.776,25	-22.776	

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Materiali nette	40.419	17.283	23.136
Attivo Finanziario Immobilizzato			
AI) Totale Attivo Immobilizzato	40.419	17.283	23.136
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	63.084	86.502	-23.418
Crediti diversi entro l'esercizio	5.107	347	4.760
Attività Finanziarie	67.820	67.820	0
Altre Attività	3.537	1.687	1.850
Disponibilità Liquide	229.909	193.559	36.350
Liquidità	369.457	349.915	19.542
AC) Totale Attivo Corrente	369.457	349.915	19.542
AT) Totale Attivo	409.876	367.198	42.678
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	77.261	77.261	0
Riserve vincolate	0	30.000	-30.000
Totale patrimonio vincolato	77.261	107.261	-30.000
Riserve Nette	99.889	87.541	12.348
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	18.705	12.348	6.357
PN) Patrimonio Netto	195.855	207.150	-11.295
Fondi Rischi ed Oneri	30.000	0	30.000
Fondo Trattamento Fine Rapporto	77.328	74.627	2.701
Fondi Accantonati	107.328	74.627	32.701
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	24.565	28.198	-3.633
Debiti Diversi oltre l'esercizio	4.973	4.973	0
Debiti Consolidati	29.538	33.171	-3.633
CP) Capitali Permanenti	332.721	314.948	17.773
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	7.279	4.666	2.613
Debiti Finanziari entro l'esercizio	7.279	4.666	2.613
Debiti Commerciali entro l'esercizio	26.050	19.131	6.919
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	3.335	2.676	659
Debiti Diversi entro l'esercizio	21.633	19.777	1.856

Altre Passività	18.858	6.000	12.858
PC) Passivo Corrente	77.155	52.250	24.905
NP) Totale Netto e Passivo	409.876	367.198	42.678

Lo Stato Patrimoniale (modello A) è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	615,05	630,32	-15,27	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	20,88	23,82	-2,94	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	22,86	14,20	8,66	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	1,09	1,03	0,06	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	484,56	1.198,58	-714,02	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	823,18	1.822,30	-999,12	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	292.302	297.665	-5.363	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	21.713	63.058	-41.345	> 0
Saldo di liquidità	362.178	345.249	16.929	> 0
Margine di tesoreria (MT)	292.302	297.665	-5.363	> 0
Margine di struttura (MS)	155.436	189.867	-34.431	
Patrimonio netto tangibile	195.855	207.150	-11.295	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazion e	Intervallo di positività

Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	478,85	669,69	-190,84	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	478,85	669,69	-190,84	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	55.805	81.836	-26.031	
Capitale investito netto (CIN)	96.224	99.119	-2.895	
Indice di durata dei crediti commerciali	151	229	-78	
Indice di durata dei debiti commerciali	46	39	7	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	2	3	0	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente **UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVENDENTI – SEZIONE TERRITORIALE DI TRAPANI - ETS/APS** è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

In particolare non risulta che ad oggi siano stati causati danni all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. L'ente inoltre non ha subito sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali, né è assoggettato alla normativa sugli impianti soggetti ad Emissions Trading Scheme (ETS) riguardo alle emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Nell'esercizio corrente l'Ente non ha effettuato investimenti ambientali e costi ambientali (ai sensi della Racc. 2001/453/CE), ovvero investimenti e costi che migliorano l'impatto ambientale. Esso infatti non è soggetto a particolari politiche di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti né a particolari certificazioni ambientali (SA 8000; EMAS; ISO 14000; Dm Sas).

Informazioni attinenti al personale

Riguardo alle informazioni sul personale, l'ente non ha posto in essere, nell'anno corrente, iniziative volte a trasformare precedenti forme di lavoro "precario" in contratti di lavoro a tempo indeterminato. Esso osserva tuttavia tutti gli obblighi prescritti dalla legge in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro e ne sostiene i relativi costi di esercizio.

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

Durante il corso dell'esercizio l'ente ha realizzato progetti ed iniziative in collaborazione con altri enti quali: IAPB ITALIA ONLUS, IRIFOR Sicilia, IRIFOR Presidenza Nazionale, Associazione Angeli in Moto, Associazione GI.VA., Lions Club Trapani, Comune di Marsala, Comune di Mazara del Vallo, Presidenza Nazionale UICI, Consiglio Regionale Siciliano UICI, Telethon, Panatlon, RMC 101, Telesud, Guardia di Finanza, ASD Free Divers, ASD Arcieri di Venere, etc...

Per una lettura di dettaglio si rimanda alla Relazione sulle attività svolte ed i servizi erogati, allegato "A" alla presente Nota di Missione.

Principali rischi ed incertezze

Il rischio principale del ridimensionamento delle attività dell'ente è rappresentato dall'eventuale mancanza di contributi pubblici da parte delle Istituzioni. L'ente, infatti, beneficia di una quota parte di contributo di funzionamento erogato annualmente dall'Assessorato Regionale alla Famiglia al Consiglio Regionale Siciliano UICI, che risulta determinante per l'esistenza stessa dell'ente e la realizzazione dei servizi per la popolazione dei non vedenti e degli ipovedenti della Sicilia, e di Trapani nello specifico. Una decurtazione, o peggio ancora, una mancata corresponsione del contributo di funzionamento comporterebbe una drastica se non quasi totale azzeramento dell'attività dell'ente in favore dei soggetti minorati della vista e delle attività di prevenzione primaria e secondaria effettuata per mezzo dell'ambulatorio oculistico. Al momento, tale pericolo sembra lontano, in quanto nel Bilancio di Previsione della Regione Siciliana dell'anno corrente, anche per esercizio in corso (2025) il contributo di funzionamento derivante dalla Legge Regionale 4 del 2001 risulta regolarmente finanziato.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C.

In forza di quanto esposto al punto precedente si è provveduto a formulare un'ipotesi di continuazione dell'attività anche per l'anno corrente (2024) anche in virtù del fatto che l'andamento delle visite ambulatoriali registra un trend in incremento rispetto all'anno precedente. Non si prevedono pertanto particolari stravolgimenti sul mantenimento degli equilibri economici e finanziari di cui sopra.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Per una lettura di dettaglio si rimanda alla Relazione sulle attività svolte ed i servizi erogati, allegato "A" alla presente Nota di Missione.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trapani 19.03.2024



Il Presidente Sezionale
(Antonio Struppa)

Antonio Struppa